Scritto da Maria Rea
Martedì 23 Giugno 2015 10:30

Con il termine “**endometriosi**”, si intende la presenza di tessuto endometriale (il tessuto che normalmente si trova solo all’interno della cavità uterina) in sedi “anomale”, ossia diverse da quella fisiologica. Le localizzazioni più frequenti sono a carico dell’ovaio e della pelvi.

Le donne che soffrono di endometriosi avrebbero un maggior rischio di andare incontro a complicanze come **gravidanze extrauterine** e **aborti spontanei**. Almeno secondo quando risulta da uno studio condotto dall’Aberdeen Royal Infirmary nel Regno Unito e presentato all’European Society of Human Reproduction and Embriology (Eshre) in corso a Lisbona.

Lo studio ha preso in considerazione i dati raccolti nel periodo dal 1981 al 2010 negli ospedali pubblici scozzesi relativi alla gravidanza di un totale di 14.655 donne, con e senza diagnosi di endometriosi. Ebbene, dall’analisi emerge che le donne con endometriosi hanno un rischio di aborto maggiore del 76% e circa il triplo di gravidanza extrauterina.

Inoltre, fra le donne con una storia di endometriosi la cui gravidanza è progredita oltre le 24 settimane è stato evidenziato **un rischio superiore alla media di complicazioni**, tra cui emorragie (ante e post-partum) e parto pretermine. Tuttavia, va detto che i dati a disposizione dei ricercatori non includono informazioni potenzialmente rilevanti, come l’aver avuto accesso a pratiche di fecondazione assistita, l’abitudine al fumo o l’indice di massa corporea.

Come ritiene il dottor Lucky Saraswat ginecologo dell’Aberdeen Royl Infirmary, una possibile spiegazione potrebbe risiedere nel fatto che l'endometriosi è associata ad un’aumentata infiammazione dei tessuti e a cambiamenti strutturali e funzionali nel rivestimento dell'utero.